

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

Via Ottorino Rossi n. 9 - 21100 Varese

U.O.C. Tecnico Patrimoniale

**LAVORI DI RIMOZIONE COIBENTAZIONE E LASTRE DI COPERTURA
CONTENENTI AMIANTO IN VIA OTTORINO ROSSI -VARESE- ED IN VIA
CASTELNUOVO -COMO-**

RELAZIONE

Il Responsabile U.O.C. Tecnico/Patrimoniale:

Arch. Marco Pelizzoni

Il Responsabile Unico del Procedimento:

Ing. Marzia Molina

I Progettisti:

Ing. Marzia Molina

p.i. Luigi Mazzillo

Varese, gennaio 2021

Il progetto riguarda la rimozione di amianto sia in matrice friabile che compatta presente rispettivamente nella sede di Via O. Rossi a Varese e di via Castelnuovo a Como.

Nello specifico si tratta nel primo caso della coibentazione delle condotte a vista dell'impianto di riscaldamento nel Padiglione Centrale, mentre nel secondo caso si tratta di una piccola tettoia posta sul retro delle ex officine.

Di seguito la specifica delle lavorazioni in progetto.

A- Via Ottorino Rossi

L'impianto di riscaldamento della palazzina Centrale si dirama dal piano seminterrato, in cui è presente una sottostazione per lo scambio termico, verso i piani superiori.

Le linee di mandata e ritorno, adeguatamente coibentate, corrono sul plafone del piano, attraversando longitudinalmente tutto il corridoio con stacchi perpendicolari che alimentano le colonne di salita e discesa.

Da un'analisi effettuata negli scorsi anni, è emersa la presenza di fibre d'amianto nella coibentazione che avvolge le tubazioni.

A tutela dei lavoratori è stata condotta un'analisi dell'aria nel seminterrato, ma non è stato rilevato alcun superamento dei limiti di Legge per quanto attiene le fibre disperse in atmosfera; tuttavia, al fine di prevenire il deterioramento del coibente ed ad ulteriore tutela della salute dei lavoratori, si è ritenuto opportuno prevedere la completa rimozione del materiale.

Sono state analizzate diverse possibilità di intervento:

- 1- Realizzazione di ambienti in atmosfera controllata, rimozione di tutto il coibente e sostituzione con nuova guaina adeguatamente dimensionata.
- 2- Intervento a conci mediante utilizzo di glove bag con progressiva rimozione dell'isolante e pulizia delle condotte; la posa di un nuovo coibente sarà oggetto di intervento successivo.
- 3- Sostituzione dei tratti di condotta con rimozione degli stessi, trasporto e bonifica all'esterno, posa di nuove tubazioni adeguatamente isolate.

La scelta della tipologia di intervento è stata dettata da una valutazione delle tre ipotesi sopra elencate.

Nello specifico:

- la soluzione n. 1 avrebbe inibito l'utilizzo di tutto il seminterrato per l'intera durata delle lavorazioni, impedendo l'accesso sia al locale server che ai numerosi archivi presenti;
- la soluzione n. 3 risulta eccessivamente onerosa a causa della presenza di numerosi stacchi, curve e controcurve e della prossimità di altre condotte che renderebbero difficoltose le operazioni di saldatura ed ancoraggio; inoltre il buono stato in cui si trovano le condotte coibentate (ispezionabili in corrispondenza degli stacchi) non giustificherebbe tale tipologia intervento.

Valutate le criticità ed i costi legati alle 3 ipotesi, sentiti anche operatori del settore, si è optato di attuare la soluzione n. 2.

Pertanto l'intervento prevederà la delimitazione del cantiere, il confinamento statico dell'area di intervento e la rimozione del coibente mediante utilizzo di glove bag.

I glove bag contenenti rifiuti speciali saranno smaltiti secondo le procedure indicate dalla ditta nel piano di lavoro.

Un parte del corridoio è stata controsoffittata, pertanto la bonifica delle condotte dovrà essere preceduta dalla rimozione del controsoffitto.

La prossimità dell'area di intervento ad ambienti lavorativi rende necessario ed opportuno un costante monitoraggio dell'aria al fine di escludere la presenza di fibre di amianto disperse nelle aree limitrofe al cantiere.

La zona di lavoro verrà riconsegnata ad ATS solo ad avvenuta conclusione positiva di tutte le procedure di analisi post bonifica.

Nel progetto dell'intervento è previsto anche il noleggio di una unità di decontaminazione da posizionare all'esterno del Padiglione in prossimità dell'accesso all'area di lavoro..

Il capitolato speciale d'appalto precisa le modalità di esecuzione delle diverse fasi lavorative e le modalità di apprestamento del cantiere.

B- Como via Castelnuovo

Accertata la presenza di una tettoia in fibrocemento nella zona posteriore del padiglione Officine completamente esposta alle intemperie, è stato programmato l'intervento di rimozione delle lastre di copertura (previo trattamento, incapsulamento e smaltimento in conformità a quanto sarà indicato nel piano di lavoro).

Non si procederà alla sostituzione delle lastre rimosse in quanto il fabbricato nella sua interezza dovrà essere oggetto di un radicale intervento di ristrutturazione.

La tipologia di struttura che regge le lastre rende inopportuno l'accesso diretto alla copertura, pertanto le lavorazioni verranno eseguite con trabatello partendo dalle lastre più esterne e rimovendole in serie.

INTERFERENZE

Entrambi gli interventi devono essere eseguiti in prossimità di luoghi di lavoro, pertanto nelle operazioni di avvicinamento/allontanamento dal cantiere dovranno essere adottate adeguate misure di sicurezza affinché le interferenze siano quanto possibile limitate.

Per quanto attiene via Ottorino Rossi, l'accesso al piano seminterrato dovrà avvenire direttamente dall'esterno e l'ambiente di lavoro dovrà essere adeguatamente isolato affinché non vi sia rischio di dispersione di fibre d'amianto nell'area circostante.

In via Castelnuovo l'area di intervento è ubicata in una zona non accessibile ai lavoratori, tuttavia la prossimità di ambienti di lavoro con presenza di numerosi addetti rende opportuna la programmazione delle operazioni di bonifica e smaltimento per le giornate di sabato. Sulla tettoia non sono presenti impianti.

Prima dell'inizio dei lavori verrà convocata una riunione di coordinamento con la presenza del RSPP.

ACCESSIBILITA'

I luoghi di lavoro sono agevolmente accessibili tuttavia è richiesto sopralluogo preventivo alla formulazione dell'offerta per consapevole valutazione delle limitazioni derivanti dalla prossimità di ambienti di lavoro.

La puntuale definizione delle aree di cantiere sarà condivisa con la ditta aggiudicataria dell'appalto in occasione della consegna dei lavori.